

Grande attesa per le proposte che il leader sovietico presenterà oggi all'Onu sulle questioni internazionali. Nell'incontro con Reagan e Bush verrà avanzato l'invito per un nuovo vertice a brevissima scadenza

# Gorbaciov ha fretta, Washington frena



Il leader sovietico Gorbaciov mentre scende dall'aereo, all'aeroporto di New York assieme alla moglie

I sovietici sottolineano l'«urgenza» che il dialogo internazionale vada avanti. Gli americani rispondono: «Calma, stiamo cambiando squadra». Nessuno prevede accordi clamorosi tra Gorbaciov e Bush al «mini-summit». Ma da una parte e dall'altra si dice che non c'è niente di male se ci si limita a capirsi e conoscere i rispettivi orientamenti, anche se per ora non seguiranno decisioni.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
SIEGMUND GINZBERG

NEW YORK Gorbaciov porta regali a sorpresa? «Non li apriamo prima di Natale», è la battuta con cui mette le mani avanti George Bush. È evidente che Mosca preme per accelerare la distensione, Washington mette un freno con la scusa che il cambio della guardia alla Casa Bianca è ancora in corso. Ma da una parte e dall'altra c'è uno sforzo per sdrammatizzare la divergenza di approcci. «E allora? Che c'è di male se ascoltano quello che abbiamo da dirgli e non si arriva in questa sede ad accordi concreti?», ha detto il portavoce sovietico Gherasimov alla rete tv Cnn. «Siamo realisti, non troviamo niente di imbarazzante e caratterizzante questo incontro», ha detto il portavoce americano, l'ambasciatore a Washington, Robert McFarlane. «Un presidente uscente non può più li a mantenere - dice Fitzwater - e abbiamo un nuovo presidente che assumerà l'incarico tra poche settimane e non ha un'amministrazione già nella pienezza dei poteri che possa analizzare e prendere decisioni».

Non assisterete ad un ritiro da questo. Piuttosto ci sarà una maggiore attività di costruzione su queste fondamenta». Dalla sponda opposta i sovietici che hanno preceduto Gorbaciov a New York anticipano che il discorso di stamane all'Onu conterrà grosse novità e farà appello all'esigenza di un «nuovo momento» nell'iniziativa internazionale sulle grandi questioni mondiali e che nell'incontro con Reagan e Bush verrà avanzata la proposta di un summit vero e proprio a brevissima scadenza. «Anche questa discussione procedurale può essere utile», ha detto il direttore dell'Istituto sovietico di studi sugli Usa, Gheorgij Arbatov.

Ma da un'altra parte continua un vero e proprio fuoco di sbarramento diretto a Bush perché non decida nulla. «Gorbaciov ha fretta, noi no», dice Helmut Sonnenfeldt, che era stato consigliere di Nixon e Ford. E Henry Kissinger, il capofila dell'ala che aveva trovato da ridire anche sulla «fretta» di Reagan, sostiene in un'intervista televisiva che i sovietici «vorrebbero impadronirsi dell'agenda del prossimo presidente, di modo che tutto proceda secondo i tempi che loro si sono dati», consiglia a Bush di non cadere nella trappola.

## Ebrei americani incontrano Arafat a Stoccolma



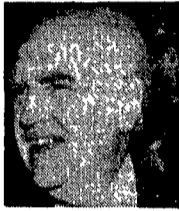
Arafat (nella foto) è giunto ieri a Stoccolma, accolto dal ministro degli Esteri svedese Sten Andersson. In programma è un colloquio anche con il primo ministro Ingvar Carlsson. Ma lo scopo principale del viaggio di Arafat è un incontro con esponenti della comunità ebraica statunitense che si trovano nella capitale svedese. Si tratta di aderenti al «Centro internazionale per la pace in Medio Oriente» di cui è presidente l'ex ministro degli Esteri israeliano Abba Eban. A Tel Aviv la visita del leader dell'Olp in Svezia non è piaciuta affatto. All'ambasciatore svedese in Israele è stato espresso «stupore».

## Ora in Urss si potrà comprare la casa in cui si abita

diano dei sindacati «Trud» formava ieri i particolari di una decisione presa dal Consiglio dei ministri nell'ultima riunione. Ogni cittadino potrà acquistare la casa in cui risiede versando subito allo Stato la metà del prezzo dell'abitazione, e pagando il resto a rate, entro dieci anni. Il prezzo di un appartamento medio di due vani più cruscotto e servizi si aggira in Urss secondo il «Trud», sui 10-20mila rubli (21,5-25,8 milioni di lire).

I cittadini sovietici che abitano in case appartenenti allo Stato (la stragrande maggioranza della gente di città ed una parte notevole di quella che abita in campagna), dal primo gennaio prossimo potranno, se lo vogliono, acquistare l'abitazione in cui vivono. Il quotidiano in cui vivono, il quotidiano di Mosca, ha riferito che il Consiglio dei ministri nell'ultima riunione ha deciso di permettere ai cittadini di acquistare la casa in cui abitano pagando subito allo Stato la metà del prezzo dell'abitazione, e pagando il resto a rate, entro dieci anni. Il prezzo di un appartamento medio di due vani più cruscotto e servizi si aggira in Urss secondo il «Trud», sui 10-20mila rubli (21,5-25,8 milioni di lire).

## La moglie di Papandreu eurodeputata se divorzia?



Il primo ministro greco Andreas Papandreu (nella foto) offrirà alla moglie Margarita Tsani un seggio al Parlamento europeo in cambio del consenso a divorziare. Lo rivela il quotidiano ateniese «Eleftherotypia» citando «fonti vicine al premier» e ad alla sua nuova compagna, una ex hostess della Olympic Airways. Per favorire l'elezione della moglie all'assemblea di Strasburgo Papandreu farebbe in modo che essa possa avere un posto di rilievo nella lista che il Pasok presenterà per il voto europeo dell'anno prossimo.

## Bloccati a terra 260 bombardieri atomici Usa

rebbe immediatamente revocato. L'incidente è avvenuto lunedì nella base di Sawyer, nello Stato del Michigan, quando un B-52 è caduto pesantemente sulla pista durante una manovra di avvicinamento al suolo. Gli otto uomini che si trovavano a bordo del velivolo sono scampati miracolosamente alla morte. Armi di bombe atomiche, i B-52 formano, assieme a un centinaio di B-10, la componente aerea della cosiddetta «trinità» nucleare degli Stati Uniti.

## Cossiga andrà in Bulgaria



Il ministro degli Esteri bulgaro Petar Mladenov (nella foto) ha lasciato ieri Roma diretto a Sofia al termine di una breve visita ufficiale in Italia. Dopo avere incontrato Andreotti, insieme al quale ha firmato un trattato per la promozione e la protezione degli investimenti comuni italo-bulgari, Mladenov ieri è stato ricevuto dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga. A quest'ultimo Mladenov ha rivolto l'invito a recarsi in Bulgaria. Cossiga ha accettato. Sia Cossiga sia Mladenov hanno manifestato soddisfazione per il miglioramento dei rapporti tra i due paesi e fra Est ed Ovest più in generale. L'altro giorno il ministro bulgaro era stato ricevuto dal Papa in udienza privata.

VIRGINIA LORI

# Wall Street freme nell'attesa Dal Cremlino in arrivo buoni affari

Saranno quotate a Wall Street obbligazioni per finanziare la perestrojka? Un telex allarmato dall'ambasciata Usa a Mosca chiede a Washington di prepararsi a questa e altre proposte clamorose sui rapporti economici tra Urss e Occidente che Gorbaciov potrebbe avere in valigia. Qui c'è chi nicchia, ma anche chi teme di cedere a Giappone ed europei il posto sull'autobus.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK «Attendetevi nuove proposte sui rapporti economici», dice il telex citato indirizzato a Washington dall'ambasciata Usa a Mosca. La visita di Gorbaciov nella capitale della finanza mondiale potrebbe essere l'occasione di una raffica di proposte: ad esempio l'emissione di obbligazioni o buoni del tesoro sovietici da quotarsi a Wall Street, la richiesta che vengano rimosse le limitazioni politiche all'interscambio commerciale e ai prestiti verso

il mondo degli affari americani e ottenere la rimozione delle barriere politiche», dicono al «New York Times» funzionari dell'amministrazione. E che uno dei messaggi centrali portati in valigia da Gorbaciov possa riguardare l'economia viene confermato da Georgij Arbatov, responsabile dell'Istituto sugli Usa e il Canada dell'Accademia delle Scienze dell'Urss: dice che ha raccomandato a Gorbaciov di vedere il maggior numero possibile di esponenti del mondo della finanza e dell'economia nel tempo che gli resta libero a New York dagli impegni politici, per spiegare: «Vogliamo avere normali relazioni commerciali con voi, possiamo intenderci e a voi conviene, perché se uno va da Bloomingdale's o da Macy's il commesso non gli chiede di che partito è membro, vuole sapere come pagano, con la carte di credito o in contanti».

col «finanziare» la potenza militare sovietica al timore che un eccessivo indebitamento dell'Urss rappresenti una minaccia alla stabilità dell'economia mondiale. E in bozza addirittura un libro della Hoover Institution che preannuncia un imminente crollo finanziario dell'Urss. Altri, direttamente interessati a fare affari con l'Urss, e a non perdere l'autobus delle opportunità offerte dal dinamismo della perestrojka a favore dei concorrenti europei e giapponesi, premono su Washington perché elimini anacronistici ostacoli politici. Particolarmente attenti saranno i manager ai vertici delle grandi banche di Wall Street. Sulla loro attesa freme che il presidente dell'Iri Romano Prodi, di passaggio da New York dopo essere stato a Mosca con De Mita: «Gli brillavano gli occhi quando ho parlato loro dei nostri incontri con Gorbaciov».



## E a Londra la Thatcher fa ripulire il vecchio Marx

Il faccione che riceve le cure volontarie degli studenti della scuola d'arte di Londra è quello della celebre statua di Marx che si trova nel cimitero di Highgate, il maquiage è stato deciso, nell'eventualità che Gorbaciov, atteso a Londra la settimana prossima, voglia recarsi a rendergli omaggio.

# Tutte e tre a colazione dalla signora de Cuellar Raissa, Nancy e Barbara, vertice delle first lady

Raissa, Nancy e Barbara oggi pranzano insieme, allietate dalla presenza di Maria Pia Fanfani. Domani Gorbaciov incontreranno i Kennedy. Deluso il megapalazzinaro Trump, piantato in asso dai sovietici. Mentre è probabile che la signora Gorbaciov vada a fare shopping. Il programma mondano è intenso, e data l'incertezza degli americani sul peso degli incontri, tutti si buttano su dettagli e frivolezze.

MARIA LAURA RODOTÀ

NEW YORK Qual è la donna più inaspettatamente, e beatamente, onnipotente nelle occasioni politico-mondane internazionali? Non Nancy Reagan o Raissa Gorbaciov, a cui un posto d'onore spetta di diritto. Non Barbara Bush, che già si sta costruendo un'immagine di first lady attiva, ma non srenatamente mondana. La campionessa emersa in volata dal gruppo è invece un'ex-quasi-first lady di casa nostra, l'invalente ed energica Maria Pia Fanfani. Che si è conquistata un posto a tavola alla colazione per sole signore più ambito dell'anno: quella in programma oggi a casa della moglie del segretario generale dell'Onu, Martedì quattro le invitate: cunosita doppia per il doppio incontro di Raissa Gorbaciov

de Raissa e non Nancy. Dalla Casa Bianca, comunque, arrivano dichiarazioni pacifiche: Maria Reagan ha detto ieri che non c'è astio tra lei e Raissa, sembra una promessa di evitare battibecchi a pranzo (pranzo leggero, probabilmente progettato in base ai gusti di Nancy, che non mangia quasi nulla, crêpes, del pesce, una mousse di arance, e poi tutti a casa). Poche chiacchiere, in ogni caso, per la signora Gorbaciov di discutere di teona marxista a tavola: le uniche invitate non prescelte perché invogli di qualcuno, sono una miliardaria (Brooke Astor), una regina dei cosmetici (Estée Lauder), e due giornaliste, nessuna delle due donna di pensiero. Barbara Walters, star della rete tv Abc, è famosa per fare agli intervistati domande del tipo «se lei fosse un albero, che albero vorrebbe essere?», mentre Suzy, commentatrice mondana del «New York Post», è stata accusata di scarsa professionalità (invece di andare alle feste, a volte legge i comunicati stampa).



Nancy Reagan

Sempre attesa (ma maledetta dai newyorkesi, causa i blocchi del traffico), la visita che Raissa dovrebbe fare in un tempio del consumismo, forse i grandi magazzini Bloomingdale's, forse un salone di bellezza Estée Lauder. Mentre è stata cancellata senza pietà la visita di Gorbaciov alla sontuosa e mostruosa Trump Tower Donald Trump, megapalazzinaro amante del protagonismo, voleva fargli vedere i negozi, la cascata nell'atrio, il suo appartamento da 19 milioni di dollari con piscina. Per consolarsi, gli rimane l'invito al ricevimento all'ambasciata sovietica. I Trump retrocessi, quindi, mentre ci saranno onori a sorpresa per vedova e figli di John Kennedy. Giovedì, Jacqueline Onassis, e Caroline e John Kennedy junior saranno ricevuti da Gorbaciov alla missione sovietica all'Onu. Andranno con lo zio, il senatore Ted, da tempo in ottimi rapporti con il leader sovietico. Motivo dell'incontro, il venticinquesimo anniversario dell'assassinio del prsidente

# A Brighton e Coney Island, dove quasi non si parla inglese «La perestrojka ci convince, speriamo solo che abbia successo» L'attesa degli emigranti russi

A Brighton, a Coney Island, nella «Piccola Odessa», si parla russo tanto quanto inglese. È qui che vive la foltissima comunità degli emigranti russi. Vengono dall'Armenia, dall'Estonia, da Mosca, da Leningrado e da ieri sono in fermento per l'arrivo di Mikhail Gorbaciov. Sul leader sovietico il giudizio è unanime: il segretario del Pcus convince e piace. «Ma speriamo che ce la faccia», aggiungono molti.

DAL NOSTRO INVIATO  
GIULIETTO CHIESA

NEW YORK. «Compriamo e vendiamo buoni caviale», «caffè Arabat», «restaurant Pelmennaja». Attraverso Mikhail Gorbaciov e questo colossale filip che è New York è in tilt. Ma quaggiù a Brighton, Coney Island, la «piccola Odessa», la vita scorre come sempre. Qui è più facile sentir parlare in russo che in inglese. Il venditore ambulante davanti all'emporio White Acacia grida in russo: «Piroshki freschi», sicuro di essere capito dalla gran parte dei passanti. Come Elena e Larissa, due anziane signore, la prima di Odessa, appunto, l'altra da Kiev, Ucraina. Sono emigrate qui da quindici e dodici anni rispettivamente. Come tutti - senza eccezioni - quelli che abbandonano per strada, rispondono che Gorbaciov gli piace. Secondo voi sta cambiando qualcosa in

ai giornali americani, si vendono decine di riviste e giornali in russo: «Sputnik, Panorama». Molte sono dell'emigrazione ebraica. C'è una stazione radiotelevisiva, la Wmbn, che trasmette solo in russo e traduce in russo le trasmissioni delle tv americane. Il giornale più autorevole, «Nouve Russkoe Slovo», saluta compassato l'arrivo del presidente sovietico, riferendo della conferenza stampa della vigilia tenuta da Nikolaj Shishlin e Ghenadij Gherasimov, sotto il titolo «Le iniziative di Gorbaciov». A centro pagina notizia da Baku: «Dispersa una manifestazione», a fianco un altro titolo: «Sakharov a Parigi, incontra Lech Walesa». E sopra: «Nuove regole per l'invio di pacchi in Urss».

Un'intervista alla tv sovietica di Willy Tokarev, un cantante russo assai famoso in Usa. «È vero, l'hanno invitato, ma ci sta pensando. Credo che andrà. Anche altri sono stati invitati, ma non tutti andranno, non tutti si sentono ancora abbastanza sicuri». Squilla il telefono: c'è un'ordinazione per Osip Mandelstam e per Tutti gli uomini di Stalin di Roy Medvedev.